Benevento, 21-10-2024 18:55

Nuove scoperte archeologiche dell'Universita' del Salento all'interno del vicus di Forum Novum sulla via Appia Traiana nel territorio di Paduli

Sono stati aperti tre saggi di scavo lungo il tracciato del moderno tratturo che insiste sui resti e costituisce la sopravvivenza dell'antica via voluta dall'Imperatore Traiano nel 109 d.C., percorso alternativo alla via Appia da Benevento a Brindisi

Redazione

Nuove scoperte archeologiche dell'Università del Salento all'interno del vicus di Forum Novum sulla via Appia Traiana, nel territorio comunale di Paduli.
Nel corso della appena conclusa campagna di scavi, diretta da Giuseppe Ceraudo e Veronica Ferrari del Dipartimento di Beni Culturali, in località Piano di Sant'Arcangelo, sono stati aperti tre saggi di scavo lungo il tracciato del moderno tratturo che insiste sui resti e costituisce la sopravvivenza dell'antica via voluta dall'Imperatore Traiano nel 109 d.C., percorso alternativo alla via Appia da Benevento a Brindisi.
Le indagini, realizzate su concessione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, sono collegate al riconoscimento della via Appia Claudia e della Traiana a Patrimonio Universale dell'Umanità.
L'attività è realizzata nell'ambito di uno degli interventi del progetto Borghi, frutto di un partenariato tra i Comuni di Paduli e Sant'Arcangelo Trimonte, che ha come "punto focale" proprio il sito di Forum Novum-Contrada Sant'Arcangelo e che mira alla realizzazione di un primo nucleo di un "Parco archeologico lineare" della Via Traiana.
"Si tratta - ha commentato il sindaco di Paduli, Domenico Vessichelli - di un sito seriale, formato da una serie di componenti individuate lungo la Via Appia Claudia, il tracciato iniziato nel 312 a.C. dal censore Appio Claudio Cieco per collegare Roma a Capua, prolungato poi fino a Benevento, Venosa, Taranto e Brindisi, testa di ponte verso la Grecia e l'Oriente, man mano che avanzava la conquista romana e lungo la Via Appia Traiana, la variante voluta e fatta realizzare dall'imperatore Traiano nel 109 d.C. per agevolare il percorso che da Benevento permetteva di raggiungere più rapidamente il porto di Brindisi.
L'intervento di scavo e di ricerca è stato realizzato proprio per la valorizzazione di uno dei 19 tratti che hanno ottenuto il riconoscimento Unesco: quello che attraversa i territori comunali di Benevento, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte e Buonalbergo.
Si tratta in assoluto del primo intervento scientifico di scavo archeologico realizzato sulla via Appia Traiana dopo l'importante riconoscimento, condotto in stretta collaborazione tra il Comune di Paduli, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento e l'Università del Salento".
"La Soprintendenza ha fortemente sostenuto e incoraggiato questo progetto, condotto dall'Università del Salento nel territorio di Paduli.
Grazie agli interventi di tutela e valorizzazione coordinati dal nostro funzionario archeologo, Simone Foresta - ha aggiunto il soprintendente, Mariano Nuzzo - è stato possibile arricchire il quadro della conoscenza sull'occupazione antica del Sannio, favorendo il recupero dei tracciati storici dell'Appia Claudia e dell'Appia Traiana.
Ricordiamo con orgoglio anche i precedenti interventi a Benevento, San Nicola Manfredi, e il restauro di importanti strutture come il Ponte delle Chianche a Buonalbergo e il Ponte Rotto ad Apice.
Le indagini archeologiche condotte dal professor Ceraudo e dal suo team rappresentano un ulteriore passo verso la valorizzazione dell'Appia Traiana e del sito di Forum Novum, contribuendo significativamente alla creazione di un parco archeologico che colleghi storia, cultura e territorio.
Un ringraziamento speciale va a Simone Foresta per il suo costante impegno nella tutela del patrimonio archeologico e all'Università del Salento per il contributo scientifico e operativo che ha reso possibile queste nuove scoperte.
Grazie anche alla collaborazione con il Comune di Paduli, ci auguriamo che queste iniziative proseguano, arricchendo la conoscenza del nostro patrimonio storico e archeologico".

comunicato n.166829

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Info OK